

gli abusi sui minori

Si definisce "abuso" ogni atto omissivo o autoritario che metta in pericolo o danneggi la salute o lo sviluppo emotivo di un bambino, compresa la violenza fisica e le punizioni corporali irragionevolmente severe, gli atti sessuali, lo sfruttamento in ambito lavorativo e il mancato rispetto dell'emotività del fanciullo

la patologia della somministrazione delle cure

Questa categoria di abusi riguarda quei casi in cui *“i genitori, o le persone legalmente responsabili del bambino, non provvedono adeguatamente ai suoi bisogni, fisici e psichici, in rapporto al momento evolutivo e all’età”*.

Quando un genitore non è in grado di cogliere empaticamente e rispondere adeguatamente alle esigenze specifiche che il bambino presenta in un dato momento della sua crescita, potranno manifestarsi tre categorie cliniche:

1. **incuria**, quando le cure sono insufficienti;
2. **discuria**, quando le cure vengono fornite, ma in modo non adeguato e anacronistico;
3. **ipercuria**, quando vengono somministrate cure eccessive o sproporzionate ai bisogni.



Nell'ipercuria vengono incluse:

- la **Sindrome di Munchausen** per procura in cui la madre, psicotica, considera il figlio come estensione del proprio corpo e lo sottopone ad interminabili cure e ricoveri nella convinzione delirante che sia affetto da qualche patologia fisica, portandolo in numerosi casi alla morte;
- il **medical shopping**, che consiste in una versione meno grave della sindrome precedente poiché il genitore, in questo caso, soffre di disturbi nevrotici, soprattutto ipocondriaci che vengono spostati sul corpo del figlio che viene condotto da un medico all'altro, da un ospedale all'altro per controlli medici e analisi senza fine;
- il **chimical abuse**, che consiste nella tendenza del genitore disturbato a somministrare al figlio sostanze chimiche, farmacologiche e di altro tipo nella convinzione errata e delirante che ne abbia bisogno, provocando effetti molto nocivi alla sua salute.



Una Vita Sottile-dalla parte dei bambini

ascoltatemi
www.unavitasottile.org